

PROCEDURA DI ACCETTAZIONE RIFIUTI IN ENTRATA

DGRV 26 settembre 2006, n° 2966

n. 11042438

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI SANDRIGO



Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi

Via Astico, 1

36066 Sandrigo (VI)



analytical

Partnership Ambientale



Procedura di Accettazione
Rif. interno n. 11042438
DGRV 26 settembre 2006, n° 2966



Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2. DEFINIZIONI	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. MODALITA' DI GESTIONE DEI FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (FIR)	4
5. ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO.....	5
6. PROCEDURA DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	5
7. OMOLOGA.....	5
7.1 RICHIESTA E AUTORIZZAZIONE.....	5
7.2 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE, OMOLOGAZIONE E CONTRATTO.....	6
7.3 REVOCA DELL'OMOLOGAZIONE.....	6
8. CONFERIMENTO DEL RIFIUTO.....	7
8.1 NORME GENERALI	7
8.2 ATTIVITÀ PRELIMINARI AL CONFERIMENTO	7
8.3 PESA DEL CARICO	7
8.4 CONFERIMENTO	7
8.5 TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERIBILI	8
8.6 CAMPIONAMENTO DEI CONFERIMENTI	8
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DI RIFIUTI	9
SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO	10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura definisce i metodi delle attività relative all'accettazione del rifiuto quale fresato di asfalto da attività di scarificazione a freddo del manto stradale.

La presente procedura si applica nelle fasi di accettazione e presa in carico del rifiuto, allo scopo di definire modalità, compiti e responsabilità per garantire la corretta gestione dei rifiuti, sia dal punto di vista operativo che da quello amministrativo, nel rispetto delle normative vigenti.

2. DEFINIZIONI

- F.I.R.: formulario di identificazione del rifiuto;
- Codice C.E.R.: codice di identificazione del rifiuto secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti;
- Produttore del rifiuto: persona fisica o giuridica che origina direttamente il rifiuto o titolare di attività che può originarlo;
- Conferitore: autista del mezzo con cui si effettua il conferimento.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

4. MODALITA' DI GESTIONE DEI FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (FIR)

Il trasporto dei rifiuti deve sempre avvenire con l'utilizzo di idonei FIR; stampati da tipografia autorizzata in 4 copie ricalcabili e vidimati con timbro a secco della C.C.I.A.A.

Il FIR deve accompagnare ogni carico in entrata di rifiuti e deve essere sempre controllato dal responsabile di accettazione.

La figura del responsabile di accettazione deve essere nominato all'interno dell'impianto e oltre alla verifica del carico deve eseguire la verifica della documentazione accompagnatoria.

Nel caso in cui il rifiuto prodotto derivi da un cantiere stradale condotto da SIG S.p.a. i formulari dovranno essere prodotti a nome della stessa ditta e consegnati per le operazioni di carico nei rispettivi registri corrispondenti alle varie attività partecipanti:

- produttore – cantiere stradale – attività di scarificazione a freddo del manto stradale;
- trasporto di rifiuti speciali non pericolosi – trasporto dal cantiere di produzione all'impianto di recupero;
- attività di recupero rifiuto speciale non pericoloso – reintegro nel processo di confezionamento del conglomerato bituminoso o produzione di MPS per la produzione di sottofondi stradali;
- Il conferimento di rifiuti presso l'impianto in cui ne è consentito il trattamento è subordinato all'omologazione del rifiuto, che si conclude con la registrazione del conferitore sul Sistema Aziendale del Gestore e comporta:
- il rilascio di un'autorizzazione al legale rappresentante dell'impresa di autoespurgo che effettua il servizio;
- la sottoscrizione di un contratto tra il Gestore e il titolare dell'autorizzazione nel quale saranno regolati gli aspetti economici dell'attività. A titolo di esempio si propone un contratto-tipo.

5. ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

- precedentemente all'ingresso del rifiuto all'impianto, vengono richieste e acquisite dal produttore, tutte le informazioni relative al rifiuto che si intende conferire presso l'impianto ed inoltre verranno richieste documenti di classificazione. Per i rifiuti classificati come "NON pericolosità" e codice specchio, al primo conferimento e ad ogni modifica del ciclo produttivo o della sostituzione delle materie che generano il rifiuto stesso, comunque non superiore ad un anno, al produttore verrà richiesta analisi di classificazione prodotta da un laboratorio accreditato (omologa);
- tutte la documentazione inviata viene verificata dal responsabile dell'impianto, per verificarne completezza e conformità;
- solo al parere favorevole si procede con l'organizzazione del ritiro del rifiuto;
- arrivato il trasportatore all'impianto, consegna la documentazione inerente il carico (FIR) all'addetto di ricevimento, il quale esegue la pesatura sulla pesa posizionata nel piazzale dell'impianto per la verifica dei pesi;
- superata la verifica della documentazione e il riscontro della pesatura, il carico vien portato in una zona vicina all'impianto di destinazione, dove il responsabile:
 - effettua un controllo visivo del carico e la tenuta dei contenitori/cassone;
 - verifica la documentazione di accompagnamento;
 - superata la verifica del responsabile dell'impianto si procede con lo scarico del camion;
 - si procede con la compilazione del registro di carico e alla compilazione delle copie del formulario;
 - in caso di non conformità il carico può essere respinto e rinviato al mittente, o nel caso di non completezza delle analisi o della documentazione stoccato in attesa dei riscontri in merito.

6. PROCEDURA DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI

- I rifiuti prodotti devono essere provvisti di classificazione e quando richiesto della documentazione di idoneità alla destinazione finale
- Il responsabile dell'impianto che produce il rifiuto verifica i volumi di deposito del rifiuto e gestisce le fasi di campionamento e analisi per il conferimento al destinatario finale.

7. OMOLOGA

7.1 RICHIESTA E AUTORIZZAZIONE

Il legale rappresentante dell'Impresa di trasporto o di produzione del rifiuto dovrà presentare al Gestore la richiesta di autorizzazione al conferimento utilizzando i moduli predisposti sulla base dello schema allegato alla presente procedura (Allegato 1).

Ai fini della corretta compilazione della documentazione, il Gestore predispone ad uso del potenziale conferitore i profili analitici per la caratterizzazione dei rifiuti, definiti in funzione della tipologia del rifiuto conferibile, della sua origine e delle caratteristiche dell'impianto.

Alla domanda dovranno tassativamente essere allegati i seguenti documenti:

- una scheda descrittiva del rifiuto (si veda lo schema Allegato 1 alla presente procedura) compilata a cura del produttore del rifiuto;
- documentazione attestante l'iscrizione all'albo dei trasportatori di rifiuti (documento di iscrizione e copia dell'ultima ricevuta di versamento della quota di iscrizione);
- copia di un certificato di analisi del rifiuto conferito.

La modalità di accettazione del rifiuto viene eseguita richiedendo al produttore analisi di classificazione prodotta da un laboratorio accreditato (omologa), verificando la "NON pericolosità" del rifiuto al primo conferimento per ogni inizio cantiere di lavoro o ad ogni modifica che comporti la variazione del rifiuto, comunque non superiore ad un anno.

7.2 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE, OMOLOGAZIONE E CONTRATTO

In caso di parere positivo, il Gestore predispone il documento di autorizzazione secondo lo schema riportato all'Allegato 2 alla procedura.

Il documento contiene le eventuali prescrizioni di tipo qualitativo e di tipo quantitativo relative all'attività di conferimento ritenute necessarie per garantire che lo svolgimento delle operazioni di conferimento avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e che non pregiudichi il corretto funzionamento dell'impianto. Contestualmente all'autorizzazione al conferimento, verrà inviato al richiedente il contratto di conferimento con l'indicazione delle tariffe applicate per il servizio fornito. A discrezione del Gestore, il contratto potrà prevedere la costituzione a favore del Gestore di una fidejussione bancaria o assicurativa del tipo a "prima richiesta" a garanzia di eventuali danni derivanti dallo scarico anomalo dei rifiuti.

Alla sottoscrizione del contratto, il Gestore inserisce nel sistema AZIENDALE i dati necessari alla registrazione del conferitore:

- Anagrafica completa;
- Dati di iscrizione all'albo trasportatori;
- Targhe degli automezzi autorizzati associate alla categoria di rifiuto che può essere;
- conferita con ciascun mezzo;
- Riga contratto;
- Convalida tecnica;
- Convalida commerciale.

7.3 REVOCA DELL'OMOLOGAZIONE

L'autorizzazione al conferimento potrà essere revocata nei casi seguenti:

- conferimento di rifiuti in difformità da quanto previsto nell'autorizzazione al conferimento in merito alle eventuali prescrizioni quali-quantitative in essa contenute (parere positivo vincolato);
- inosservanza delle norme comportamentali previste per il conferimento presso l'impianto;
- ritardati o mancati pagamenti delle fatture relative al servizio.

A discrezione del Gestore, l'autorizzazione potrà essere revocata anche in caso di superamento dei limiti di scarico rilevato in occasione di campionamento programmato o eseguito su scarico ritenuto anomalo.

La revoca dell'autorizzazione comporta l'immediato annullamento del contratto di conferimento dei rifiuti.

8. CONFERIMENTO DEL RIFIUTO

8.1 NORME GENERALI

Il conferimento di rifiuti può avvenire solo negli orari di accesso agli impianti prestabiliti e in presenza dei responsabili degli impianti.

8.2 ATTIVITÀ PRELIMINARI AL CONFERIMENTO

Prima di accedere all'area dell'impianto il conferitore deve presentare al Gestore il FIR completo in ogni sua parte. Qualora il FIR non risulti correttamente compilato, il conferimento non può essere avviato.

Il responsabile dell'impianto verifica nel Sistema Aziendale che il mezzo sia autorizzato al conferimento dei rifiuti dichiarati sul FIR presso l'impianto, e successivamente registra i dati del conferimento.

Qualora non si verifichi la corrispondenza tra i dati dichiarati sul FIR e quelli registrati nel Sistema Aziendale, il conferimento non può essere avviato.

8.3 PESA DEL CARICO

All'entrata viene effettuata la pesa del mezzo prima del conferimento.

Il responsabile dell'impianto deve verificare la congruenza dei dati riportati nel cedolino prima di avviare il conferimento (data e ora della pesata, targa del mezzo, ecc.). In tutti gli altri casi si applicherà la presunzione di "carico pieno".

8.4 CONFERIMENTO

Le operazioni di scarico devono essere eseguite nel rispetto delle norme comportamentali stabilite, di norma alla presenza del responsabile dell'impianto.

Se ritenuto opportuno, il Responsabile dell'impianto può prelevare un campione del carico prima dell'inizio dello scarico. Qualora le caratteristiche del campione (corpi estranei, colore, ecc.) presentino delle anomalie, il Responsabile, in funzione della gravità dell'anomalia, può non consentire lo scarico.

Qualora in fase di scarico il Responsabile rilevi anomalie nel rifiuto (corpi estranei, colore, ecc.) il conferimento deve essere immediatamente interrotto. In tale caso deve essere prelevato un campione del carico da suddividere in due aliquote, una delle quali da consegnare al conferitore.

In caso di interruzione o sospensione delle operazioni di conferimento, se ritenuto opportuno, il Responsabile invia alla Provincia e alla struttura ARPA territorialmente competenti, nonché agli altri enti di controllo coinvolti, una nota informativa sull'accaduto.

Al termine dello scarico il Responsabile provvede:

- alla pesa del mezzo vuoto;
- alla firma del FIR;
- alla chiusura delle operazioni di registrazione nel Sistema Aziendale secondo i termini previsti.

8.5 TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERIBILI

È conferibile presso l'impianto di trattamento di recupero della Società SIG S.p.a. di Via Astico n. 1, nel comune di Sandrigo (VI), esclusivamente il seguente rifiuto speciale non pericoloso:

Codice C.E.R.	Descrizione	Specifiche del rifiuto
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelli di cui alla voce 17.03.01	Fresato di asfalto non pericoloso

8.6 CAMPIONAMENTO DEI CONFERIMENTI

Il Gestore effettua campionamenti programmati sulla base delle caratteristiche dei rifiuti conferiti e degli impianti gestiti e nell'osservanza di eventuali prescrizioni impartite dagli Enti di controllo.

I campioni sono conferiti al laboratorio di fiducia accreditato per le analisi di rito.

Non è consentito comunicare preventivamente ai conferitori la programmazione dei campionamenti.

SIG S.p.a.
Impianto di trattamento rifiuti
Via Astico, 1
36066 Sandrigo (VI)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DI RIFIUTI

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante della Ditta _____

con sede legale in via _____

CAP _____ comune _____ provincia _____

CHIEDE

Di essere autorizzato al conferimento del rifiuto

Codice CER	Descrizione breve del rifiuto
17.03.02	Fresato di asfalto

Prodotto dall'attività di scarificazione presso il cantiere Via, n. CAP, nel Comune di, in provincia di

Avvalendosi dei mezzi elencati

TARGA	VOLUME CISTERNA	PESO VUOTO	PESO ACQUA

Luogo e data

Firma e timbro

Allegati:

- scheda descrittiva del rifiuto compilata dal produttore del rifiuto;
- copia dell'autorizzazione al trasporto rifiuti;
- copia dell'ultima ricevuta di versamento alla quota di iscrizione all'albo trasportatori rifiuto;
- certificato di analisi/autocertificazione;

SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO

Scheda n. _____

Dati del produttore/detentore del rifiuto

Ragione sociale _____

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ comune _____ provincia _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

codice fiscale/partita IVA _____

codice ISTAT dell'attività _____

descrizione ISTAT dell'attività _____

Dati dell'insediamento produttivo da cui proviene il rifiuto (se diverso dalla sede legale)

Via _____ n. _____

CAP _____ comune _____ provincia _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

nome e cognome del referente presso lo stabilimento _____

Caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto

Codice Europeo Rifiuto – CER _____ denominazione _____

Classificazione del rifiuto _____ Rifiuto speciale non pericoloso

Stato fisico del rifiuto _____ solido non polverulento

Natura del rifiuto organico

inorganico

misto

Caratteristiche organolettiche inodore

odore solvente

odore di materiale in fermentazione

odore pungente e/o irritante

altro _____

Produzione annua presunta (kg) _____

Nome del rifiuto attribuito dal produttore _____

Descrizione del processo che genera il rifiuto

Materie prime utilizzate nel processo che ha originato il rifiuto

Trasporto

O in proprio O da terzi*

* se il trasporto è effettuato da terzi, completare le righe seguenti

Ragione sociale _____

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ comune _____ provincia _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

codice fiscale/partita IVA _____

codice ISTAT dell'attività _____

descrizione ISTAT dell'attività _____

Luogo e data

Firma e timbro